

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020  
AUTORITÀ URBANA DI VERONA

## INVITO PUBBLICO

per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri e le  
modalità di seguito riportate

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015. Il presente invito dà attuazione all'**ASSE 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile"**

L'Area urbana di Verona comprende i Comuni di Verona (Autorità urbana), San Giovanni Lupatoto, Buttapietra ed è stata individuata come da Decreto n.29 del Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR del 30.06.2016, ai sensi della DGR n. 258 del 08.03.2016.

La Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona è stata approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11.04.2017, ai sensi della DGR n. 1219 del 26.07.2016.

Priorità di investimento 9b "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali"

Obiettivo specifico (POR-FESR) "Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo"

Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"

Sub-Azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica. Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti"

**Autorità urbana VER.SO. 2020 – Verona, San Giovanni Lupatoto, Buttapietra**

c/o Comune di Verona, Staff Direzione Generale – Politiche Comunitarie

Piazza Bra 1 - 37121 Verona, tel. 045 8077290 fax 045 8077711

E-Mail [auverso2020@comune.verona.it](mailto:auverso2020@comune.verona.it)

Casella PEC [protocollo.informatico@pec.comune.verona.it](mailto:protocollo.informatico@pec.comune.verona.it)

[www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it)

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

**CODICE UNIVOCO UFFICIO AS8KN5**

## **INDICE**

### **Finalità dell'invito**

- Art. 1. Finalità e oggetto dell'invito
- Art. 2. Dotazione finanziaria
- Art. 3. Localizzazione

### **Soggetti beneficiari**

- Art. 4. Soggetti ammissibili

### **Ammissibilità tecnica degli interventi**

- Art. 5. Tipologie di intervento
- Art. 6. Spese ammissibili
- Art. 7. Spese non ammissibili

### **Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni**

- Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
- Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

### **Caratteristiche del sostegno**

- Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
- Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
- Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

### **Presentazione delle domande e istruttoria**

- Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
- Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
- Art. 15. Criteri di selezione

### **Attuazione, verifiche e controlli**

- Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
- Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
- Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
- Art. 19. Rinuncia e decadenza del sostegno

### **Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali**

- Art. 20. Informazioni generali
- Art. 21. Informazione e pubblicità
- Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
- Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

### **Allegati**

- ALLEGATO 1 Atto\_diassenso\_proprietario
- ALLEGATO 2 Mod\_capacità amm.va-operativa
- ALLEGATO 3 Mod\_Dich. sostit.va certificazione
- ALLEGATO 4 Mod\_Dich. sostit.va notorietà

## Finalità dell'invito

### Articolo 1

#### Finalità e oggetto dell'invito

1. Il presente invito dà attuazione alle finalità descritte nell'ambito dell'azione 9.4.1 del POR FESR 2014-2020 Regione Veneto "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili, sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica. Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti".
2. L'azione 9.4.1 sub-azione 1, interventi 1 e 2, così come descritta nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile di Verona, consiste nel riqualificare/adequare alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica dislocati nei Comuni dell'Area urbana (Comuni di Verona, San Giovanni Lupatoto, Buttapietra). Il recupero intende rendere abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'abitabilità, migliorandone la sicurezza, l'igiene edilizia, l'accessibilità e il benessere dell'utenza, il risparmio energetico anche in fase gestionale. Si andrà così ad incrementare la disponibilità di abitazioni da assegnarsi in base alla L.R.10/1996. L'azione andrà a vantaggio di fasce di popolazione in difficoltà socio-economica bisognose soprattutto di soluzioni abitative che consentano loro un contenimento delle spese di sostentamento e di vita.  
I diretti destinatari di quest'azione, beneficeranno in termini di: riqualificazione di immobili, risparmio energetico, addizionali opportunità abitative a canone agevolato, prevenzione rispetto ad un decadimento peggiorativo delle condizioni di vita.
3. La sub-azione 1 dell'azione 9.4.1, interventi 1 ("*Recupero patrimonio immobiliare di 38 alloggi AGECE siti nel Comune di Verona, in prevalenza in 3<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> circoscrizione e in 4<sup>a</sup>*") e 2 ("*Recupero patrimonio immobiliare di 58 alloggi ATER, 37 nel Comune di Verona in prevalenza in 4<sup>a</sup> circoscrizione; 17 nel Comune di San Giovanni Lupatoto e 4 nel Comune di Buttapietra*"), contribuirà all'obiettivo specifico della S.I.S.U.S. "Riduzione del numero di famiglie in situazioni di disagio abitativo e in condizioni di fragilità socio-economica con una particolare attenzione su anziani e gruppi sociali con particolari esigenze di tutela (donne, disabili) anche tramite la sperimentazione di modelli innovativi sociali ed abitativi come il co-housing".  
Detto obiettivo mira a ridurre il numero di famiglie in situazioni di disagio abitativo residenti nei Comuni dell'Area urbana operando su due fronti, tra cui, in particolare, l'incremento nella disponibilità di alloggi E.R.P., di cui alla L.R. 10/1996, dislocati nei tre Comuni, da assegnarsi a nuclei familiari in situazioni di fragilità sociale ed economica individuati in base ai criteri di cui alla citata L.R..
4. Il presente invito si inquadra negli strumenti di pianificazione di settore; la S.I.S.U.S. è stata inserita come parte integrante dei Piani di Zona 2011-2015, Ripianificazione anno 2017, tra le azioni innovative dell'Area Trasversale.
5. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:  
**AdG - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020:** L'AdG ha la primaria responsabilità della buona esecuzione delle azioni previste dal Programma Operativo e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie e idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie e il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Programma

Operativo e adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito nell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e nei relativi atti delegati/di esecuzione.

**AU - Autorità urbana di Verona**, individuata come da Decreto n. 29 del Direttore della sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR del 30.06.2016.

Città e organismi sub-regionali o locali responsabili dell'attuazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS). Le SISUS, predisposte dalle Autorità urbane e approvate dall'Autorità di Gestione, contengono un'ampia strategia per il miglioramento economico, ambientale, climatico, sociale e demografico duraturo di tutta l'Area urbana di riferimento, nonché, all'interno di tale strategia, una strategia integrata dei tre obiettivi tematici 2, 4, 9 che sono sostenuti dal FESR. La Strategia costituisce il quadro della selezione delle singole operazioni.

**AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura**: Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Reg. (UE) n.1303/2013 individuato con DGR n. 226 del 28/02/2017, al quale vengono delegate le funzioni di cui allo schema di convenzione di delega approvato con la medesima DGR (in particolare art. 2).

**SRA - Struttura Responsabile dell'Attuazione**: Struttura regionale a cui è affidata la responsabilità dell'attuazione delle singole azioni del Programma. I ruoli e le responsabilità delle SRA sono descritte nel Si.Ge.Co. e nello schema di convenzione di cui alla DGR n.226 del 28/02/2017.

**SIU - Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria della Regione del Veneto** (applicativo informatico)

6. Il Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 di cui all'all. A alla DGR 825/2017 citato nel presente invito è consultabile al link <https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=347268>. Il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n.52 del 5 luglio 2017 e relativi allegati, citato nel presente invito, è disponibile al seguente link <https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDecreto.aspx?id=349156>.
7. L'invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento”.

## Articolo 2

### Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva POR-FESR assegnata all'Autorità Urbana di Verona per l'azione 9.4.1 della S.I.S.U.S. ammonta a € 5.452.000,00, di cui € 3.172.000,00 per la sub-azione 1 (suddivisi tra l'intervento 1 - € 1.583.797,87 e l'intervento 2 - € 1.588.202,13) e € 2.280.000,00 per la sub-azione 2.  
La dotazione finanziaria complessiva POR-FESR per il presente invito ammonta a € 960.236,26 di cui € 320.236,26 a ricadere sul territorio del Comune di Verona (9 alloggi sui 38 alloggi in totale previsti dall'intervento 1 dell'azione 9.4.1 sub-azione 1) e € 640.000,00 sul territorio dei Comuni di San Giovanni Lupatoto e Buttapietra (rispettivamente di 17 e 4 alloggi sui 58 alloggi in totale previsti dall'intervento 2 dell'azione 9.4.1 sub-azione 1),.
2. Al presente invito faranno seguito uno o più ulteriori Inviti nel corso del 2018-2019, per la restante dotazione finanziaria POR FESR 2014-2020 assegnata all'Autorità urbana di Verona per l'azione 9.4.1 sub-azione 1.

## Articolo 3

### Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia “Città Capoluogo”, così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell’11/04/2017 (AU capoluogo), in coerenza con le finalità dell’intervento;
2. Gli interventi di cui all’azione 9.4.1 sub-azione 1 dell’Autorità urbana di Verona si sviluppano nell’ambito dell’Area urbana costituita ai fini della SISUS che comprende i Comuni di Verona, San Giovanni Lupatoto e Buttapietra.
3. Le operazioni del presente invito vanno a vantaggio delle aree marginali e delle fasce di popolazione svantaggiate descritte nella SISUS dell’Area Urbana di Verona ed individuate nella “Mappa aree marginali e degradate” allegata alla medesima e consultabile al link <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile>.

Nell’ambito del Comune capoluogo le aree marginali oggetto di maggiore attenzione sono state individuate nella 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> circoscrizione, in particolar modo i quartieri residenziali di B.go Milano, Santa Lucia, Saval, Golosine e B.go Roma. Alla loro individuazione hanno contribuito: i criteri di cui al DPCM 15/10/15, che incrociano i temi del degrado edilizio e del disagio sociale (IDE Indice di Disagio Edilizio e IDS Indice Disagio Sociale); l’incrocio dei dati relativi ai flussi di traffico e dei fenomeni di congestione, che evidenziano una concentrazione di fattori di pressione, in termini di inquinamento atmosferico ed acustico, nel quadrante sud-est dell’Area urbana individuata. A questa analisi si somma il rilevamento mappale degli immobili di edilizia residenziale pubblica sfitti a causa dello stato di conservazione che mostra un’evidente concentrazione nei suddetti quartieri.

A livello di *target* di popolazione, conformemente al POR FESR 2014-2020, le operazioni andranno a beneficio di categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Nello specifico degli alloggi E.R.P. si applicheranno i criteri di selezione e di costituzione delle graduatorie di assegnazione in conformità alla L.R. 10/1996.

### **Soggetti beneficiari**

#### **Articolo 4**

#### **Soggetti ammissibili**

1. I soggetti che possono partecipare al seguente invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida “Orientamenti per la Programmazione dell’Asse 6 – SUS e delle SISUS”, dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016 così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento “Modalità operative per l’applicazione dei criteri di selezione delle operazioni” (d’ora in poi Modalità applicazione criteri), di cui all’Allegato 3 del D.D.R. n.52/2017, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;
2. I soggetti ammissibili al presente invito sono: ATER Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale della Provincia di Verona (per l’intervento 2 dell’azione 9.4.1 sub-azione 1), AGECE Azienda Gestione Edifici Comunali del Comune di Verona (per l’intervento 1 dell’azione 9.4.1 sub-azione 1) (*criterio di cui alla lett. a) dell’art.15 del presente invito*);
3. Il bene oggetto di intervento deve risultare nella proprietà o nel pieno possesso dei soggetti richiedenti; a tal fine il soggetto deve produrre idonea documentazione probatoria (ad es. titolo attestante la proprietà; contratto di servizio per la gestione degli immobili comunali; autorizzazione sottoscritta dal proprietario alla realizzazione, da parte del soggetto

richiedente, dell'intervento nel rispetto dei vincoli temporali fissati dal POR, dalla SISUS e con particolare riferimento alla stabilità delle operazioni, art.71 Reg. UE n. 1303/2013);

4. I soggetti richiedenti devono essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013), (*criterio di cui alla lett. e) dell'art.15 del presente invito*), verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica del soggetto nella realizzazione di progetti simili e dimostrata dalla qualifica ed esperienza, almeno *biennale*, del personale e dall'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti simili, risultante dalla documentazione da allegarsi alla domanda di contributo descritta all'art. 13 c.2 del presente invito.
5. I soggetti richiedenti devono essere in possesso della capacità finanziaria (*criterio di cui alla lett. e) dell'art.15 del presente invito*) risultante dalla documentazione da allegarsi alla domanda di contributo descritta all'art. 13 c.2 del presente invito.
6. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità e devono essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto.

Nel caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno si rinvia al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 di cui all'all. A alla DGR 825/2017, sez. III par. 3.3, "*Variabilità del soggetto titolare della domanda di sostegno*"

Le comunicazioni devono avvenire a mezzo PEC all'indirizzo [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it) e per conoscenza all'Autorità Urbana di Verona all'indirizzo [protocollo.informatico@pec.comune.verona.it](mailto:protocollo.informatico@pec.comune.verona.it)

## **Ammissibilità tecnica degli interventi**

### **Articolo 5 Tipologie di intervento**

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", i "Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS" approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS.
2. Le tipologie di interventi ammissibili, per l'azione 9.4.1 sono gli interventi previsti al DPR n.380/2001: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedire l'abitabilità e l'assegnazione. Il presente invito attua parzialmente l'intervento 1 della sub-azione 1: "*Recupero patrimonio immobiliare di 38 alloggi AGECS siti nel Comune di Verona, in prevalenza in 3<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> circoscrizione e in 4<sup>a</sup>*", e l'intervento 2 della sub-azione 1 "*Recupero patrimonio immobiliare di 58 alloggi ATER, 37 nel Comune di Verona in prevalenza in 4<sup>a</sup> circoscrizione; 17 nel Comune di San Giovanni Lupatoto e 4 nel Comune di Buttapietra*", così come descritto all'art. 2 del presente invito.

Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di:

- igiene edilizia;
- benessere per gli utenti;
- sicurezza statica;
- sicurezza impianti;

- accessibilità;
- risparmio energetico, anche in fase di gestione.

*(criteri di cui alla lettera f) dell'art.15 del presente invito)*

3. Gli interventi devono inoltre possedere i seguenti elementi relativi all'ammissibilità tecnica:
- mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
  - adottare tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge;
  - avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario;
  - rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).

*(criteri di cui alla lettera g) dell'art. 15 del presente invito)*

In generale gli interventi dovranno:

- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di Stato (Decisione 2012/21//UE 9380), concorrenza e ambiente;
- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi
- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni
- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione
- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR
- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto
- garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici

*(criteri di cui alla lettera i) dell'art. 15 del presente invito)*

Gli interventi devono inoltre rispettare le caratteristiche progettuali e tipologia d'intervento, nonché la localizzazione dell'intervento medesimo, presentate in fase di "Strategia" approvata con decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 22 del 11/04/2017.

4. Gli interventi devono essere coerenti il D.Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e relativi decreti e regolamenti attuativi e con la normativa di settore:
- L.R.10/1995, "Norme per il riordinamento degli enti di edilizia residenziale pubblica completa" e ss.mm.ii;
  - L.R. 10/1996, "Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" e ss.mm.ii;
  - DPR 380/2001, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii;
  - DGR 897/2002, "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia sovvenzionata e agevolata" e ss.mm.ii;



- Provvedimento del Consiglio Regionale n.72/2008-prot.12953 “Programma Regionale per l’Edilizia residenziale Pubblica 2007-2009”;
  - Decisione 2012/21/UE (9380) relativa all’applicazione delle disposizioni dell’articolo 106, paragrafo 2, del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti di Stato per cui le Autorità Pubbliche sono esentate dall’obbligo di notificare alla Commissione Europea le compensazioni di servizio pubblico per talune categorie di SIEG, tra i quali rientra espressamente l’edilizia sociale;
5. Gli interventi devono avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del POR FESR e degli strumenti di pianificazione strategica attivi.  
La progettazione deve essere sviluppata a livello almeno di “progetto definitivo” (completo di tutte le autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti), ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016. Il progetto deve essere regolarmente approvato ed il relativo provvedimento deve essere allegato all’istanza. Deve inoltre essere presentato un dettagliato cronoprogramma delle fasi di realizzazione per ogni singolo programma costruttivo, con l’indicazione della data di inizio e fine dei lavori, di rendicontazione e nonché di messa a disposizione delle unità abitative di edilizia residenziale pubblica.
6. Deve essere garantita e dimostrata la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica degli interventi valutata attraverso la documentazione di cui all’art.13 co.2. Il progetto ammesso all’agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il 30/09/2018. In sede di attuazione degli interventi, i Beneficiari delle operazioni potranno, in caso di necessità, formulare richieste motivate di proroga sulle date di conclusione dei progetti. La richiesta dovrà essere inoltrata ad AVEPA all’indirizzo [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it) che provvederà a consultare l’A.U. e l’AdG nel merito.

Il progetto si considera concluso ed operativo quando:

- le attività siano state effettivamente realizzate, l’opera sia funzionale ovvero siano state acquisite tutte le autorizzazioni previste (ad es. agibilità, autorizzazione sanitarie o all’esercizio della specifica attività) e/o i macchinari, impianti, mezzi ecc. siano funzionanti;
  - le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell’avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel presente invito);
  - abbia realizzato l’obiettivo/gli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.
7. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013);
8. Per quanto riguarda le variazioni in corso di realizzazione delle operazioni si rinvia alla sezione III par. 3.2 del Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 di cui all’All. A alla DGR n. 825/2017, sez. III, par.3.2.

Per le modifiche sostanziali la richiesta di modifica deve pervenire a mezzo pec ad AVEPA all’indirizzo [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it) e all’Autorità urbana di Verona all’indirizzo [protocollo.informatico@pec.comune.verona.it](mailto:protocollo.informatico@pec.comune.verona.it), per le modifiche non sostanziali, è sufficiente l’invio ad AVEPA.

## **Articolo 6**

### **Spese ammissibili**

1. Sono considerate “Spese ammissibili” i costi previsti dal Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell’intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con



deliberazione n. 897 del 12.04.2002 e ss.mm.ii., e ricondotte al “Costo Totale dell’Intervento” che è composto dalle seguenti voci di costo: “Costo di Costruzione”, “Oneri di Urbanizzazione”, “Oneri reali di Progettazione” e “Spese generali”. In particolare il “Costo di costruzione” rappresenta il costo per la realizzazione dell’edificazione o il recupero dell’immobile. Gli “oneri di urbanizzazione” sono determinati in misura pari al valore reale corrisposto al Comune, ovvero, nel caso di diretta esecuzione, in misura pari ai costi definiti con l’Amministrazione comunale; in caso di interventi in aree p.e.e.p. o similari il valore è pari a quanto speso per l’attuazione da parte del Comune e, comunque, secondo le disposizioni previste dall’art. 35 della legge 22.10.1971, n. 865 e successive modificazioni. Gli “Oneri reali di Progettazione” non devono superare l’8% del “Costo di Costruzione” mentre le “Spese generali” (ad esempio: rilievi, accertamenti ed indagini, allacciamenti ai servizi pubblici, spese per pubblicità, spese di accatastamento, ecc.) non devono essere superiori al 13% del “Costo di Costruzione” ed “Oneri di Urbanizzazione”.

2. In generale, per gli aspetti relativi all’ammissibilità delle spese si rinvia a quanto previsto al riguardo dal Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 sezione II (in particolare dal 2.1 al 2.2.7, da 2.4.1 a 2.4.4, 2.6, 2.7), in coerenza a quanto previsto al comma 1 del presente articolo. L’ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22 aprile 2016.

Ai sensi del Reg. UE 1303/2013, art. 69 par. 3 lett. c), l’IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. In sede di presentazione della domanda di contributo, i beneficiari, in base ai valori storici, devono indicare l’importo dell’IVA non recuperabile, sulla quale, successivamente, in sede di ammissione, potrà essere apportata un’eventuale rettifica al ribasso. Il soggetto richiedente è tenuto a dimostrare, attraverso idonea documentazione, l’avvenuto calcolo della quota dell’IVA come sopra riportato.

L’ammissibilità delle spese è determinata dal regolamento (UE) n.1303/2013, e da quanto sarà specificato dalla normativa nazionale, in applicazione dell’art. 65 del medesimo regolamento, (normativa in fase di definizione; per il momento restano valide le disposizioni di cui al DPR n. 196 del 3.10.2008 che prevede le relative norme nazionali di ammissibilità per il periodo 2007-2013).

3. Ove applicabile si rinvia all’art. 61 del Reg. UE 1303/2013 sui Progetti Generatori di Entrate e a quanto previsto dal Manuale procedurale POR 2014-2020 sezione II par.2.9.2, 2.9.3.

## **Articolo 7**

### **Spese non ammissibili**

1. Non sono ammissibili ulteriori spese che non siano riconducibili al Quadro Tecnico Economico – Q.T.E di cui al richiamato comma 1 dell’art. 6.

In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 par.2.3.1-2.3.2.

A titolo esemplificativo non sono ammissibili:

- l’acquisto di terreni per un importo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili dell’operazione, se non diversamente disposto dalla scheda di azione;
- l’acquisto di fabbricati usati che abbiano usufruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno;
- la locazione finanziaria (Leasing)
- l’acquisto di materiale usato. Per materiale usato si intendono quei beni che non sono classificabili tra i beni “nuovo di fabbrica”. Per beni “nuovo di fabbrica” si intendono quei beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o da un suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non

devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi di costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore;

- gli interessi passivi salvo quanto disposto dall'articolo 69, paragrafo 3, lettera a) del regolamento (UE) n. 1303/2013;

- gli oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell'ambito di un regime di aiuti di Stato autorizzato), gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;

- gli oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari;

- le ammende, penali e spese per controversie legali;

- le spese correlate alla domanda di sostegno, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di sostegno e/o pagamento;

- gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel programma approvato (POR FESR);

- eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;

- requisiti specifici per i servizi di consulenza (es. stipula di appositi contratti ecc.).

Sono da considerare come "spese non ammissibili" le voci di costo per gli "imprevisti" e gli incentivi per funzioni tecniche per la progettazione, ai sensi della normativa vigente.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

### **Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni**

#### **Articolo 8**

#### **Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale**

1. Gli interventi devono garantire:

- presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS

- coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS. L'invito concorre al perseguimento dei valori *target* intermedi al 2018 (21 unità abitative ripristinate nell'Area urbana di Verona)

- contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR (370 alloggi complessivamente ripristinati nelle Aree urbane del Veneto)

- coerenza con la programmazione e pianificazione di settore

- presenza di un target specifico verso aree degradate/ fasce della popolazione marginali.

(*si vedano i criteri di cui alla lettera b) dell'art.15 del presente invito*)

#### **Articolo 9**

#### **Applicazione dei principi trasversali**

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali:

- la coerenza del principio di non discriminazione viene perseguita attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e secondo il principio del "*design for all*";

- la coerenza del principio di non discriminazione perseguita rendendo disponibili per l'assegnazione gli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi dell'art.3 della L.R. n.10/1996 e sulla base dei requisiti di cui all'art.2 della medesima legge;

- il principio dello sviluppo sostenibile perseguito attraverso l'utilizzo di tecniche architettoniche e modalità costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico, privilegiando dove possibile gli appalti verdi (in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE);
  - il rispetto del principio di trasparenza viene perseguito attraverso procedure in linea con la normativa relativa (D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 - Trasparenza nella pubblica amministrazione - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).
- (si vedano i criteri di cui alla lettera d) dell'art.15 del presente invito)*

### **Caratteristiche del sostegno**

#### **Articolo 10**

#### **Forma, soglie ed intensità del sostegno**

1. L'intensità del sostegno POR-FESR 2014-2020, nella forma di contributo in conto capitale, assegnabile ai singoli interventi è pari al 100% del richiamato "Costo Totale dell'Intervento" di cui all'Articolo 6 comma 1. Qualora il costo dell'intervento sia superiore alla dotazione finanziaria complessiva, riportata all'Articolo 2 comma 1, il costo eccedente resta a carico del beneficiario.
2. Nel merito della normativa in materia di aiuti di Stato trovano applicazione la Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG, la Comunicazione 2012/C 8/02 SIEG.

#### **Articolo 11**

#### **Cumulabilità dei finanziamenti**

1. Nel merito della cumulabilità dei finanziamenti del POR FESR con altri finanziamenti comunitari e nazionali per le medesime spese, si rinvia alla sezione III par.4.2 del Manuale procedurale POR FESR 2014-2020.

#### **Articolo 12**

#### **Obblighi a carico del beneficiario**

1. Il beneficiario si impegna a:
  - a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire: a) riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento; b) quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
  - b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni (oppure 5 anni per i non aiuti di Stato) dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
  - c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 Reg. UE n.1303/2013;

- d) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente invito;
- e) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;
- f) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del manuale generale del POR;
- g) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
- h) segnalare variazioni al soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste all'Articolo 4 comma 6;
- i) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
- j) assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 co. 8 del presente invito;
- k) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
- l) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
- m) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e all'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
- n) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- o) presentare all'AVEPA la documentazione relativa alle procedure afferenti i contratti pubblici di cui al successivo art. 17;
- p) presentare all'AVEPA entro 30 giorni dall'inizio dei lavori un certificato che attesti l'effettivo inizio dei lavori (non coincidente con il mero "verbale di consegna dei lavori") e la documentazione fotografica (in formato PDF o JPG) del cartello cantiere;
- q) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi (si rinvia alla sezione III par. 4.3 del Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 per ulteriori specifiche nel merito).
- r) impegnarsi a restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni.

## Presentazione delle domande e istruttoria

### Articolo 13

#### Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU- Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto - la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>
2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di **tutta la documentazione prevista dall'invito, di seguito elencata:**
  - Elenco degli alloggi oggetto d'intervento riportante le seguenti informazioni: indirizzo, numero civico, interno, mq commerciali, tipologia d'intervento, importo di spesa preventivato, ammontare del contributo POR FESR 2014-2020 richiesto. L'elenco deve prevedere inoltre una numerazione sequenziale degli alloggi da uno a *n*;
  - Progettazione definitiva ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 50/2016 e art.24 DPR n. 207/2010 (normativa in vigore, in via transitoria, fino all'emanazione dei previsti decreti ministeriali) per ciascuno degli alloggi oggetto dell'intervento e richiamante la numerazione da 1 a *n* di cui al punto precedente:
    - a) relazione generale;
    - b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
    - c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
    - d) elaborati grafici;
    - e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
    - f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);
    - g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
    - h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
    - i) piano particellare di esproprio;
    - l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
    - m) computo metrico estimativo;
    - n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
    - o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).
  - Autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento. L'autorizzazione dovrà pervenire entro e non oltre 60 gg.
  - Provvedimento amministrativo di approvazione del progetto definitivo
  - Relativamente all'immobile oggetto di intervento, Attestato di Prestazione Energetica (APE) valido, redatto e registrato in conformità alla normativa vigente dello stato di fatto prima

dell'inizio dei lavori o, in alternativa, una relazione di diagnosi dello stato dell'immobile/alloggi dal punto di vista energetico, con riserva di produrre l'Attestato entro e non oltre 30 gg dalla scadenza della data di presentazione della domanda. Si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19.08.2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" alle seguenti condizioni: *"...omissis... L'attestazione della prestazione energetica può riferirsi a una o più unità immobiliari facenti parte di un medesimo edificio. L'attestazione di prestazione energetica riferita a più unità immobiliari può essere prodotta solo qualora esse abbiano la medesima destinazione d'uso, la medesima situazione al contorno, il medesimo orientamento e la medesima geometria e siano servite, qualora presente, dal medesimo impianto termico destinato alla climatizzazione invernale e, qualora presente, dal medesimo sistema di climatizzazione estiva ...omissis..."*

- Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal POR FESR 2014-2020, per la regolare e completa attuazione delle singole iniziative
- Eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 22 aprile 2016)
- Qualora necessaria, attestazione relativa alla Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)), se non rinvenibile all'interno di atti o documenti allegati alla domanda (es. titoli autorizzativi, provvedimento di approvazione del progetto)
- Documentazione attestante il titolo di proprietà o altro titolo sull'immobile oggetto di intervento; in caso non vi sia piena proprietà, atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione (allegato modello denominato "*Atto\_di\_assenso\_proprietario*"), da parte del soggetto richiedente, dell'intervento nel rispetto dei vincoli temporali fissati dal POR, dalla SISUS e con particolare riferimento alla stabilità delle operazioni (art.71 Reg. UE n. 1303/2013)
- Documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 4 (allegato modello denominato "*Mod\_capacità\_amm.va-operativa*")
- Documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 co. 5 ovvero copia del provvedimento con il quale l'intervento è stato inserito nel programma Triennale dei LL.PP.
- Eventuale delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente comma
- Documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno o dalle dichiarazioni rese in SIU. Tale documentazione va presentata da parte del soggetto richiedente utilizzando i modelli allegati ("*Mod\_Dich. sostit.va certificazione*" e/o "*Mod\_Dich. sostit.va notorietà*") con descrizione di ciascun criterio per max 1500 caratteri. Nel caso di Aziende Speciali istituite dai Comuni documentazione attestante il conferimento delle funzioni inerenti l'attività nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica

**Dichiarazioni che saranno sottoscritte in SIU:**

- Dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) dell'art.15 del presente invito: si ricorda che i criteri dovranno essere adeguatamente illustrati all'interno della documentazione progettuale trasmessa
- Dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) dell'art.15 del presente invito

Le dichiarazioni richieste sono rese secondo quanto previsto all'art. 13 co. 10 del presente invito.

La domanda in formato pdf, l'eventuale delega attestante il potere di rappresentanza o di firma, la documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa, l'eventuale attestazione VINCA e l'eventuale atto di assenso del proprietario alla realizzazione dell'intervento dovranno essere firmate digitalmente. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.

3. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo <http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020>. I Soggetti richiedenti sono invitati a:
  - inserire immagini a bassa risoluzione (ad es. all'interno di relazioni o elaborati),
  - effettuare un controllo preventivo del peso degli allegati comunicando all'AdG/AVEPA laddove ritenuto elevato;
4. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto;
5. La domanda di sostegno con i relativi allegati dovrà essere presentata entro e non oltre 45 gg dalla data della Determinazione dirigenziale del responsabile dell'A.U. di approvazione del presente invito, ovvero le ore 12.00 del 14 dicembre 2017.
6. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu> attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password;
7. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità;
8. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.
9. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente invito.
10. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000 ed è



soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

11. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-10, la domanda non è ricevibile qualora:
  - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
  - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
  - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente invito.La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente invito.
12. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art. 71 co. 3 DPR 445/2000. Nel caso di errori palesi si rinvia a quanto disposto nel Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 alla sezione III par. 4.4.

## **Valutazione e approvazione delle domande**

### **Articolo 14**

#### **Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo**

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dalle Autorità urbane; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. Il procedimento di istruttoria coinvolge l'Autorità Urbana e AVEPA. La valutazione avviene sulla base dei criteri di selezione di cui all'Articolo 15, richiamanti i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR-FESR il 15/12/2016 nelle "*Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni*" (allegate al Decreto n.52 del 05/07/2017 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria Regione Veneto).  
Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'A.U. avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA.  
L'A.U. valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla convenzione sottoscritta con l'AdG in data 11/08/2017. L'attività istruttoria si svolge nel SIU e viene tracciata tramite apposita *check-list* di valutazione riguardante le parti di competenza dell'A.U.  
L'A.U. acquisisce eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC, all'indirizzo [protocollo.informatico@pec.comune.verona.it](mailto:protocollo.informatico@pec.comune.verona.it), prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU.  
L'attività dell'A.U. si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'A.U. ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'A.U. comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttoria. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza.  
Nella fase di istruttoria l'A.U. potrà avvalersi dell'ausilio di professionalità in possesso delle competenze tecniche necessarie, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, come

specificato nel Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Verona "Ver.So.2020", approvato con determina N.4395/2017.

AVEPA, è incaricata dell'istruttoria delle domande di sostegno sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica. Le domande ammissibili vengono prese in carico da AVEPA ai fini istruttori per quanto di competenza.

Come per l'AU, anche AVEPA svolge la propria istruttoria sulla base dei criteri di selezione così come suddivisi dal Comitato di Sorveglianza per il POR-FESR 2014-2020 il 15/12/2016 nelle "Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni" (allegate al Decreto n.52 del 05/07/2017 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria Regione Veneto). AVEPA procederà inoltre come previsto dalla L.241/1990, in merito alle eventuali comunicazioni al Beneficiario (es.: richieste di integrazione, avvio del procedimento di decadenza, avvio del procedimento di riduzione della spesa richiesta/punteggio, ecc.). Nel corso dell'istruttoria si riserva inoltre di effettuare eventuali visite presso il richiedente. Anche AVEPA potrà avvalersi in questa fase, per un supporto tecnico, di un'eventuale commissione per la valutazione dei progetti.

L'attività si conclude una volta accertati i requisiti di ammissibilità tecnica, con registrazione degli esiti nell'applicativo SIU, anche tramite specifica *check-list*.

AVEPA evidenzia le risultanze dell'attività di verifica alla A.U. tramite apposita Commissione congiunta AVEPA-AU. Questa specifica fase viene registrata mediante verbale/*check-list* dalla Commissione congiunta AVEPA-AU che viene caricato in SIU.

Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'A.U. conclude il procedimento di selezione delle operazioni.

Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai Beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione congiunta AVEPA-AU con Determinazione dirigenziale sottoscritta dal responsabile/referente dell'A.U.

Tale provvedimento verrà tempestivamente trasmesso ad AVEPA per il seguito di competenza e pubblicato dall'A.U. secondo normativa vigente.

Entro i successivi 10 giorni solari dal ricevimento della Determinazione dirigenziale di approvazione del progetto ed individuazione del Beneficiario da parte dell'A.U., AVEPA assumerà il decreto di concessione del contributo e impegno di spesa richiamando il provvedimento dell'AU.

AVEPA provvederà altresì alla pubblicazione nel BUR del proprio provvedimento e alla comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai Beneficiari. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto.

Complessivamente il procedimento istruttorio comporterà una durata massima di 120 giorni solari dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno.

## **Articolo 15**

### **Criteri di selezione**

1. Come previsto all'Allegato A3 al DDR n. 52/2017 e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Verona, approvato con Determinazione dirigenziale n.4395 del 07/08/2017, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
  - l'AU di Verona sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, d),
  - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i).La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (A.U.)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
a) <i>Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS</i>	ATER e Aziende speciali istituite dai Comuni dell'Area urbana nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica		
b) <i>Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale</i>	- Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS		
	- Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS		
	- Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR		
	- Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore		
	- Presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali		

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (A.U.)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
d) <i>Relativi all'applicazione dei principi trasversali</i>	- principio di non discriminazione: viene perseguito attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e secondo il principio del "design for all"		
	- principio di non discriminazione: viene perseguito rendendo disponibili per l'assegnazione gli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi dell'art.3 della L.R. n.10/1996 e sulla base dei requisiti di cui all'art.2 della medesima legge		
	- sviluppo sostenibile: viene perseguito attraverso l'utilizzo di tecniche architettoniche e modalità costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico, privilegiando dove possibile gli appalti verdi		
	- principio di trasparenza: viene perseguito attraverso procedure in linea con la normativa relativa (D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 - Trasparenza nella pubblica amministrazione - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).		

Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
e) <i>Relativi al potenziale beneficiario</i>	- Capacità amministrativa, finanziaria, operativa del beneficiario		

Istruttoria	Presenza
-------------	----------

ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	del requisito	
		SI	NO
f) <i>Tipologie di intervento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di cui al DPR n. 380/2001: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedire l'abitabilità e l'assegnazione. Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>o igiene edilizia;</li> <li>o benessere per gli utenti;</li> <li>o sicurezza statica;</li> <li>o sicurezza impianti;</li> <li>o accessibilità;</li> <li>o risparmio energetico, anche in fase di gestione.</li> </ul> </li> </ul>		

Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
g) <i>Ulteriori elementi: (di cui alla lettera g) "Tali interventi devono" e h) Dove pertinente gli interventi devono")</i>	- mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali		
	- adottare tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge		
	- avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario		
	- rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale)		

Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
i) <i>Ulteriori elementi generali: (di cui alla lettera i) "In generale, gli interventi devono")</i>	- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente		
	- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi		
	- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni		

	- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione		
	- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR		
	- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto		
	- garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.		

## **Attuazione, verifiche e controlli**

### **Articolo 16**

#### **Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi**

1. L'avvio e la conclusione degli interventi dovrà avvenire secondo cronoprogramma presentato dal soggetto beneficiario e nei termini di cui all'art. 5 cui si rinvia.
2. Per quanto riguarda le fattispecie di variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni, si richiama quanto già descritto all'Articolo 4 comma 6 e all'Articolo 5 comma 8 del presente invito.
3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
  - per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG;
  - per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ; in tal caso sarà l'AU ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

### **Articolo 17**

#### **Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno**

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.
2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario.
3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti.
4. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere obbligatoriamente presentata dai soggetti beneficiari entro 4 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

Entro lo stesso termine, il beneficiario può altresì richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo di ulteriori due mesi oltre la scadenza prefissata, per l'inoltro della domanda di

anticipo e della relativa documentazione. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, l'ufficio istruttore avvia la procedura di revoca dei benefici.

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione.

Il testo della fideiussione deve essere redatto secondo lo schema approvato presente al seguente link <http://www.avepa.it/fideiussioni>

Quale strumento di garanzia può essere fornito un atto rilasciato dall'organo decisionale dell'ente pubblico stesso, nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo viene revocato.

In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.

Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017.

5. Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:

- inferiore a 100.000,00 euro, n.1 acconto
- tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n.2 acconti
- superiore a 500.000,00 euro, n.3 acconti

La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art.132 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.

Per quanto riguarda la spesa da rendicontare entro il 2018, tenuto conto del raggiungimento dei target intermedi fisici e finanziari per il performance framework, il beneficiario deve garantire la presentazione della domanda di pagamento entro e non oltre il 30/09. La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017.

6. Con riferimento al saldo, entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e

comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017.

7. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "*Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 9.4.1 sub-azione 1*"; ove, per la natura del giustificativo di spesa, non sia possibile riportare tale dicitura, il titolo idoneo a giustificare la spesa del progetto dovrà arrecare apposto timbro di annullo riportante la medesima dicitura.
8. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta un elenco di documentazione amministrativa da presentare per le voci di spesa.

Per i contratti di appalto:

- deliberazione/decreto a contrarre;
- avviso/invito pubblico;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'avviso/invito pubblico;
- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
- elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso/invito di ricevimento;
- documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- documentazione antimafia, se dovuta;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto

I documenti giustificativi della spesa sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente (comprese le versioni elettroniche dei documenti originali o i documenti esistenti solo in versione elettronica).

AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo.



Relativamente agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017), sezione II par. 2.8.

9. Sono eleggibili le spese che siano state effettuate a partire dal 22 aprile 2016 (così come stabilito per l'Asse 6 – SUS dal Decreto dirigenziale n. 22 dell'11/04/2017 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto) ed entro i termini per la presentazione della domanda di saldo, di cui al comma 6 del presente Articolo.

Per data di effettuazione della spesa si intende quella del relativo titolo; tuttavia, nella richiesta di un acconto o del saldo sono ritenuti ammissibili solo quei titoli che sono stati anche pagati entro la data di eleggibilità delle spese. Pertanto, tra la data del 22 aprile 2016 ed entro i termini per la presentazione della domanda di saldo, deve essere ricompresa sia la data del titolo di spesa che la data del relativo pagamento, intesa come la data di valuta.

La realizzazione delle operazioni, l'effettuazione delle spese e la presentazione della domanda di pagamento nei termini fissati sono considerati un obbligo per il beneficiario.

Per ulteriori specificazioni, si rinvia al Manuale Procedurale POR FESR 2014-2020 sezione II par. 2.7.

10. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere i seguenti requisiti:

- a) essere conforme, per natura, alle normative di riferimento applicabili;
- b) rientrare in una delle categorie di spesa ammissibili;
- c) essere strettamente connessa all'operazione ammessa a finanziamento;
- d) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- e) essere chiaramente imputata e sostenuta/pagata per intero dal soggetto beneficiario;
- f) essere giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente; al fine della riconducibilità immediata della spesa all'operazione finanziata, e al fine di evitare eventuali cumuli e doppi finanziamenti, su tutti i documenti giustificativi di spesa il beneficiario deve apporre un'apposita dicitura o timbro (così come descritto all'articolo 17 comma 7) per cui la spesa venga chiaramente ricondotta all'azione del POR in virtù del quale i relativi progetti hanno ottenuto l'agevolazione;
- g) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di contributo. Gli originali dei documenti di spesa, come anche quelli attestanti l'avvenuto pagamento, devono essere tenuti a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data del pagamento del saldo; tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari a vario titolo preposti alle attività di controllo;
- h) essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità dei beneficiari (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto), ai sensi di quanto previsto dall'art. 125, paragrafo 4, lett. B del reg. (UE) 1303/2013;
- i) nel caso di particolari voci di spesa (spese generali, ecc.) rispondere a criteri di calcolo e relativa imputazione che soddisfino requisiti sia di ammissibilità che di equità, correttezza, chiarezza, oggettività e di buona prassi contabile. Qualora in fase di rendicontazione intermedia il pagamento superi in termini percentuali rispetto alla spesa effettivamente rendicontata quanto ammissibile dall'invito, gli importi di tali voci saranno ricondotti da AVEPA entro i limiti stabiliti. In fase di rendicontazione finale (saldo), le spese eventualmente limitate, se ammissibili, verranno riconosciute a pagamento;
- l) essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
- m) devono essere sostenute nel periodo indicato al comma 9 del presente Articolo;

n) essere corredata da altri documenti richiesti o rilevanti per attestare l'esecuzione del progetto finanziato (es. autorizzazioni, contratti, certificazioni, perizie tecniche, relazioni sull'esecuzione dei progetti, relazioni sui servizi di consulenza, ecc.).

Per ulteriori specificazioni, si rinvia al Manuale Procedurale POR FESR 2014-2020 sezione III par. 2.2.1.

11. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

## **Articolo 18**

### **Verifiche e controlli del sostegno**

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:
  - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
  - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'invito;
  - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
  - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
  - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.  
Per ulteriori specificazioni, si rinvia al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 di cui all'allegato A alla DGR 825/2017, sez. III , par. 2.2, 2.2.1, 2.2.2.

## **Articolo 19**

### **Rinuncia e decadenza del sostegno**

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente invito in materia di obblighi, attuazione dell'intervento, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all'art. 2, punto 36) del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo. Per quanto riguarda la definizione delle sanzioni e riduzioni si rinvia al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 sezione I par.2.3.
2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it); AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato.
3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato, si rinvia al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 sezione III.
4. In merito agli obblighi di "Stabilità delle operazioni", ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

### **Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali**

## **Articolo 20**

### **Informazioni generali**

1. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati saranno disponibili alla pagina web dell'Autorità urbana di Verona all'indirizzo [http://portale.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=53212](http://portale.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=53212) nonché alla pagina dell'AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).
2. Responsabile del procedimento per l'A.U.: Dirigente Staff Direzione Generale - Politiche Comunitarie - Referente A.U., tel. 045 8077290, orari ufficio: lun-mer-ven 09.00-13.00, mar-giov 09.00-13.00 e 14.30-17.00  
Responsabile del procedimento per AVEPA: dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato
3. Gli atti connessi al presente invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
  - Staff Direzione Generale – Politiche Comunitarie – Referente Autorità Urbana, Piazza Bra 1, 37121 Verona (VR)
  - l'Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD).L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

## **Articolo 21**

### **Informazione e pubblicità**

1. Nel merito delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità si rinvia alla sezione III par. 4.5 del Manuale procedurale POR FESR 2014-2020.

2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it> e <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>

## **Articolo 22**

### **Disposizioni finali e normativa di riferimento**

1. Per quanto non previsto nel presente invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
  - Decisione (CE) C(2015) 5903 final la Commissione Europea che ha approva il POR FESR 2014-2020, Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione del Veneto;
  - “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 15/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità Urbane, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;
  - Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
  - Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
  - DPR n. 196/2008 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione (vigente sino all’entrata in vigore del nuovo regolamento);
  - Decisione 2012/21/UE (9380) relativa all’applicazione delle disposizioni dell’art.106, par. 2 del TFUE agli aiuti di Stato e la Comunicazione 2012/C 8/02 SIEG
  - D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii e relativi decreti e regolamenti attuativi.
2. L’AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

## **Articolo 23**

### **Informativa ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003**

1. Ai sensi della Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente invito saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative all’esecuzione del bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Il titolare del

trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabili del trattamento dei dati sono AVEPA e l'AU di Verona.